

Valplastik: “non c’entriamo con gli shopper taroccati”.

L’azienda opera nella stessa zona dove in aprile sono state sequestrate 450mila buste della spesa monouso in plastica non conformi alla legge

11 maggio 2017 07:10

Il 18 aprile scorso, come riportato in un nostro articolo ([leggi](#)), la Guardia di Finanza di Salerno ha sequestrato 450mila buste della spesa monouso in plastica non conformi alla legge presso un produttore ubicato nel Vallo di Diano, in Campania; il nome dell’azienda - come spesso accade in questi casi - non è stato comunicato dagli inquirenti.



L’anonimato ha però danneggiato un’altra azienda che opera nel Vallo di Diano nella produzione di imballaggi, la Valplastik di Teggiano: il suo amministratore, Michele Calandriello, ci ha scritto per ribadire la completa estraneità, sottolineando che la società “non è coinvolta né direttamente né indirettamente nel sequestro dello scorso 18 aprile, e che non è interessata e non è stata mai interessata da operazioni giudiziarie aventi ad oggetto la certificazione delle proprie produzioni.”

Nella lettera, Calandriello rassicura quanti avessero erroneamente ritenuto che la Valplastik fosse stata coinvolta nella vicenda e garantisce a tutti i clienti e a coloro che hanno acquistato e continueranno ad acquistare i prodotti il rispetto delle normative in materia, nonché la conformità dei prodotti alle relative certificazioni.

© Polimerica - Riproduzione riservata